

The aim of this project is to scientifically divulge the historical origins of the territory, to study them in depth and to make them, due to their originality, both attractive and enjoyable for everyone.

For this reason, we wish to present a historical tribute which has been studied and developed by people assigned to the cultural sector who have not only offered their professional service but who have also contributed by personally evoking and creating all the presuppositions in order to better understand the Romanization of the Larius territory and all the consequences which followed.

What will take place during the two days of Historical Tribute? The participants, thanks to the reconstruction in loco of two settlements, one Roman, the other Helvetic, will be able to share a true life experience of Roman and Helvetic economies, human rights, Roman and Helvetic religious rites, military arts, dating back to the 1st. century BC., a period in which Julius Caesar crossed over the Alps.

There will be a possibility for everybody to personally relive history: you will be able to actually touch the war machines of both sides. There will also be material for testing the weights of armour, a shield, and a sword; it will also be possible to assist at the minting of coins, the preparation of meals, and to admire the white robes worn by the Roman citizens during a real legal trial, staged by expert jurists, thereby witnessing the highest expression of "ars oratoria" that has ever existed.

Since the foundation of Novum Comum, requested by Gaius Julius Caesar, the Larius found itself initially at the centre of military displacements and then commercial exchange. With these two days of Historical Tribute, we wish to underline how important Lake Como was more than two thousand years ago and how it was, even then, a territory crossed and populated by personages destined to have a fundamental role in history: from the "gens of Plinius" to the "gens of Minicius", from which Lucius Minicius Exoratus was born.

LVCIVS MINICIVS EXORATVS



SI RINGRAZIANO l'Amministrazione Cittadina e la Pro Loco di Menaggio per il sostegno nei confronti di questa iniziativa di alto interesse culturale.



www.studiotablinum.com

Questo progetto si prefigge di divulgare scientificamente le origini storiche del territorio, approfondirle e renderle, nella sua originalità, accattivanti e fruibili a tutti.

Per questo vogliamo presentarvi un Tributo Storico pensato e sviluppato in stretta collaborazione da persone addette al settore culturale che non solo hanno messo la propria professionalità al servizio dello stesso, ma operano anche in prima persona come rievocatori contribuendo a creare tutti i presupposti per far comprendere al meglio la romanizzazione del territorio lariano e tutte le conseguenze derivanti da essa.

Cosa avverrà durante i due giorni di Tributo Storico? I partecipanti, grazie alla ricostruzione in loco di due insediamenti, uno romano e l'altro helvetic, potranno conoscere dal vivo l'economia romana ed helvetica, il diritto, i riti religiosi romani ed helvetic, l'arte bellica, risalenti al I secolo a.C., periodo del passaggio delle Alpi da parte di Giulio Cesare.

Per tutti la possibilità di rivivere la storia in prima persona: sarà possibile toccare con mano le attrezzature belliche dei due schieramenti e verrà messo a disposizione il materiale per testare il peso di un'armatura, di uno scudo, di una spada; sarà possibile assistere al conio della moneta, alla preparazione dei pasti, e ammirare le toghe candide dei cittadini romani nel corso di un vero processo, inscenato da esperti giuristi, assistendo così alla più alta espressione di "ars oratoria" mai esistita.

Sin dalla rifondazione di Novum Comum, voluta da Gaio Giulio Cesare, il Lario si trovò al centro di spostamenti militari prima e scambi commerciali poi. Con questi due giorni di Tributo Storico, vorremmo sottolineare l'importanza che già più di duemila anni fa rivestiva il Lago di Como e di come già allora fosse un territorio attraversato e popolato da personaggi destinati ad avere un ruolo fondamentale nella storia: dalla gens dei Plinii alla gens Mincia, da cui nacque Lucius Minicius Exoratus.

LVCIVS MINICIVS EXORATVS



MENAGGIO



LARIVS 69 a.C. - 2018 d.C.



Tributo storico e archeologia sperimentale sul lago di Como
30.06 - 01.07.2018

Historical re-enactment and experimental archeology on Lake Como



Lucius Minicius Exoratus

LVCIVS MINICIVS EXORATVS

Le epigrafi rinvenute nel comense ci restituiscono importanti testimonianze della vita quotidiana.

Tante sono le informazioni che possiamo ricavare in merito all'identità delle gens più influenti del Larius fra le quali spicca la gens Minicia da cui proviene Lucius Minicius Exoratus.

Ma chi erano gli esponenti di questa gens?

Non sappiamo molto se non che l'aggettivo della tribù, ossia Oufentina, indicava le tribù che, tra quelle dell'Italia Settentrionale nell'epoca romana, abitavano le zone insubri transpadane. Possiamo ipotizzare che la gens Minicia sia stata una gens nuova, una gens di persone umili che nell'arco di alcune generazioni fecero carriera e fortuna, come molte famiglie del I secolo d.c.. Certamente all'epoca di Lucius Minicius Exoratus, la sua famiglia era molto abbiente.

Ed eccoci finalmente pronti a cercare di conoscere, facendo prezioso riferimento all'epigrafe oggi incastonata nella facciata esterna della Chiesa di Santa Marta, in via Calvi a Menaggio, la figura di Lucius Minicius Exoratus.

Analizzando il frammento epigrafico, le sue dimensioni (ben 280 cm!) e la pregiata fattura in marmo rosa di Musso, ci pongono subito di fronte a degli indizi molto eloquenti circa l'imponenza del monumento e di conseguenza, del prestigio di questo antico cittadino del Lario.

Leggendo il frammento dell'epigrafe di Lucius Minicius Exoratus, possiamo scoprire un cursus honorum che lo portò ad essere uno dei protagonisti della vita politica imperiale.

Ipotizziamo la sua carriera militare e politica provando a ricostruire i suoi spostamenti nel vasto impero romano del I° secolo d.c.: Lucius, come molti giovani romani abbienti, partì per completare il proprio ciclo di studio, in Grecia probabilmente, patria della filosofia e della retorica. Al termine degli studi, potremmo ipotizzare un suo temporaneo ritorno sul Lario oppure l'inizio della sua carriera militare a Roma. Il suo servizio sotto le armi potrebbe essersi svolto in concomitanza delle operazioni belliche in Iudaea, sotto il comando dell'allora Legato Vespasiano.

Dopo il rientro dalla prima guerra giudaica è ipotizzabile che sia entrato nella corte del neo imperatore Vespasiano e che qui inizi la sua carriera politica e religiosa che lo portò a ricoprire ruoli chiave nella scala al potere: Tribuno Militare e Decurione, Quattuorviro, Duumviro, Prefetto dei Fabbri, due volte Pretore e Console, Flamine dell'Imperatore Vespasiano e Pontefice Massimo.

Usando un parallelismo con i giorni nostri, potremmo dire che Lucius Minicius Exoratus ebbe lo stesso potere che oggi ricopre il Segretario di Stato di una superpotenza come, ad esempio, gli Stati Uniti.

Molto probabilmente fece ritorno stabilmente, in tarda età, sul Larius, dove fece edificare il grandioso monumento, da cui proviene questo frammento di epigrafe ritrovato nelle acque del Lario e poi collocato in Via Calvi proprio dall'umanista Francesco Calvi.

Alessandro Cerioli

SABATO 30 GIUGNO

10.00 - (Via Calvi) Sfilata e apertura del Tributo
Commemorazione e invocazione agli dei del Pontifex Maximus

11.00 - rituale religioso di apertura della manifestazione

offerte sacrificali, auspicium del fegato e auspicium degli uccelli

12.30 - Pranzo: Cucina e Sapori nell'Antica Roma

14.00 - Didattica: Topografia, Architettura e Ingegneria nell'Antica Roma

15.00 - Didattica: Religione, Numismatica, Alimentazione del popolo elvetico

16.00 - La Legge nell'Antica Roma: processo civile e processo penale

17.00 - La parte del campione: duelli e leggende nel banchetto dei Celti

18.00 - Didattica: Religione, Medicina, Mosaico e Pittura nell'Antica Roma

18.00 - Didattica: Usi e costumi del popolo elvetico

19.00 - Conferenza: Cesare, Catullo e la Cisalpina - Marco Sartori

20.30 - Rituale: La vestizione di un legionario romano

21.00 - chiusura delle attività da campo

DOMENICA 1 LUGLIO

10.00 - (Via Calvi) Sfilata e apertura del Tributo
Commemorazione e invocazione agli dei del Pontifex Maximus

11.00 - La Legge nell'Antica Roma: processo civile e penale

12.30 - Pranzo: Cucina e Sapori nell'Antica Roma

14.00 - Didattica: Armi e Tecniche di Combattimento nell'Antica Roma

14.00 - Didattica: Armi e Tecniche di Combattimento degli Elvezi

15.00 - Didattica: Mosaico e Pittura nell'Antica Roma

16.00 - Il vaticinio del druido: divinazione e guerra presso i Celti

17.00 - Scontro Militare fra Romani ed Helvetii - Bibracte

18.00: Didattica: L'Amore nell'Antica Roma Preparazione al Matrimonio

18.30 - Rituale: Il Matrimonio nell'Antica Roma

19.00 - Conferenza: La Fondazione di Novum Comum
relatore Alessandro Cerioli

21.00 - chiusura delle attività da campo



SATURDAY 30th JUNE

10.00 - (Via Calvi) Parade and opening of the Historical Tribute
Commemoration and invocation to the Gods by Pontifex Maximus

11.00- Religious ritual of the manifestation opening

small sacrificial offers, auspicium of lever and birds

12.30 - Lunch: Cuisine and tastes of ancient Rome

14.00 -Didactics: Topography, Architecture and Engineering in ancient Rome.

15.00 - Didactics: Religion, Numismatics and Alimentation of Helvetians people

16.00 - Law in ancient Rome: civil and penal trials

17.00 - Duels and legends at the Celtic banquet

18.00 - Didactics: Religion, medicine, mosaic and painting in ancient Rome

18.00 - Customs and traditions of the Helvetians people

19.00 - Lecture: Caesar, Catullus and the Cisalpine area
(by Marco Sartori)

20.30 - Ritual: military dressing of Roman Legionnaires

21.00 - Closure of camp activities

SUNDAY 1st JULY

10.00 - (Via Calvi) Parade and opening of the Historical Tribute
Commemoration and invocation to the Gods by Pontifex Maximus

11.00 - Law in ancient Rome: civil and penal trials

12.30 - Lunch: Cuisine and tastes of ancient Rome

14.00 - Didactics: Weapons and battle techniques of the Helvetians people

14.00 - Didactics: Weapons and battle techniques in ancient Rome

15.00 - Didactics: Customs and traditions of the Helvetians people

15:00 -Didactics: Mosaic and painting in ancient Rome

16.00 - The prophecy of the Druid: divination and war among the Celts

17.00 - Battle between Romans and the Helvetii - Bibracte

18.00 - Didactics: Love in ancient Rome – wedding preparation

18.30 - Ritual: Marriage in ancient Rome

19.00 - Lecture: The foundation of Novum Comum
(by Alessandro Cerioli)

21.00 - Closure of camp activities



LVCIVS MINICIVS EXORATVS

Epigraphs discovered in Como are an important testimony of what was then daily life.

There is so much information relating to the identity of the most influential gens in Larius, among which the gens of Minicius stands out from which Lucius Minicius Exoratus originated.

But who were the exponents of this gens?

We do not know much except that the tribal adjective i.e. Oufentina indicated the tribes, among which those of northern Italy during the Roman epoch, who lived in the Padania area (Insubri). We can hypothesize that the gens of Minicius was a new gens, a gens of humble people who, over the period of several generations, became rich and had earned a fortune, like many families in the 1st. century A. D. Undoubtedly, during the epoch of Lucius Minicius Exoratus, his family was wealthy.

And now we are finally ready to fathom the character of Lucius Minicius Exoratus, by referring to the epigraph which is set in the external facade of the Santa Marta Church, situated in Via Calvi, Menaggio.

On analysing the fragment epigraph, its dimensions (280 cm) and the precious pink marble of Musso, we are faced with some very eloquent clues regarding the stateliness of this ancient Larius citizen.

Reading the epigraph fragment of Lucius Minicius Exoratus, we discover a cursus honorum which made him one of the principle characters in the imperial political life.

We can hypothesize his military and political career by attempting to reconstruct his movements in the vast Roman Empire of the 1st. century A.D.: Lucius, like many young, wealthy Roman men, left to complete his cycle of studies, probably in Greece, land of philosophy and rhetoric. Having terminated his studies, we can imagine his temporary return to Larius or the start of his military career in Rome. His military service may have taken place during the warfare operations in Iudaea, under the command of the then Legate Vespasian.

Upon returning from the first Judaic war, it can be assumed that he entered the court of the neo-Emperor Vespasian and that his political and religious career began here which brought him to occupy key roles on the stairway to power: Military Tribune and Decurion, Quattuovir, Duumvir, Prefect of Craftsmen, twice magistrate and Consul, Flamen to Emperor Vespasian and Pontifex Maximus.

In comparison with modern times, we could say that Lucius Minicius Exoratus held a similar position to a Secretary of State of a large state, for example, the United States.

Very probably, he returned to Larius at an elder age, where he had a large monument erected, from which this fragment of an epigraph, found in the Larius waters and later placed in Via Calvi by the humanist Francesco Calvi himself.

Alessandro Cerioli